

**PRESIDIO PER LE OPERAZIONI**

**CON PARTI CORRELATE DI SAP S.p.A.**

**Spett.le Società**

**ACQUE POTABILI S.p.a.**

**Corso Undici Febbraio n.22**

**10127 TORINO**

**OGGETTO: Parere del Presidio Operazioni Parti Correlate (OPC) per l'operazione societaria relativa alla cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. (i) di un ramo d'azienda alla Società IRETI S.p.A..**

#### **1. Premesse**

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 17221 del 12.3.2010 (modificata in data 23.06.2010 con delibera CONSOB n. 17389) "Adozione del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (il "**Regolamento Parti Correlate**"), ACQUE POTABILI S.p.A. ("**SAP**") ha conformemente proceduto:

- all'adozione della "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate";
- data l'assenza in seno al Consiglio di Amministrazione di SAP di amministratori indipendenti, e quindi l'impossibilità di istituire un apposito Comitato per la valutazione delle operazioni con le parti correlate, ad affidare al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) quale specifico presidio equivalente a quello previsto dalle lettere b) e c) del suddetto Regolamento Parti Correlate e dell'articolo 4.2 dalla Procedura Parti Correlate, la valutazione di dettaglio delle operazioni con parti correlate.

Come anche previsto dalla Comunicazione CONSOB 2010/10078683, ai fini della sussistenza dell'equivalenza, il Dott. Pier Luigi Passoni, il Dott. Daniele Pittatore e la Dott.ssa Chiara Barabino, hanno

dato preliminarmente notizia di essere portatori di un interesse proprio o di terzi nelle operazioni, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e, in particolare:

Il Dott. Pier Luigi Passoni ha dichiarato di essere sindaco effettivo di Atena s.p.a; sindaco effettivo di Asti Energia e Calore s.p.a.; sindaco supplente di Risorse Idriche s.p.a., Iren Energia s.p.a., Amiat V s.p.a..

Il Dott. Daniele Pittatore ha dichiarato di essere Membro Effettivo del Collegio Sindacale di Mediterranea delle Acque s.p.a. e di LNG Med Gas Terminal s.r.l..

La Dott.ssa Chiara Barabino ha dichiarato di essere sindaco supplente di LNG Med Gas Terminal S.r.l., di Laboratori Iren Acqua Gas S.p.A. e di ANFIDA - Associazione Nazionale fra gli Industriali degli Acquedotti.

## **2. Il rilascio del parere**

Al termine delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale presenta anzitutto una descrizione delle operazioni, contenente un'adeguata informativa sulla natura delle correlazioni, sulle modalità esecutive delle operazioni medesime, sulle condizioni, anche economiche, per la loro realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale esprime qui il previsto parere favorevole all'operazione con parte correlata in oggetto, consistente nella cessione da parte di SAP a IRETI S.p.A., socio di riferimento con il 44,92% del Capitale Sociale e società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. che possiede il 100% del suo capitale sociale, del Ramo d'Azienda afferente le residuali concessioni di cui SAP è titolare e gli accordi stipulati dalla stessa con Enti inerenti la gestione operativa.

Si segnala che il Collegio Sindacale è stato coinvolto nella fase iniziale e nella fase istruttoria relativa alla predisposizione delle summenzionate operazioni, attraverso la trasmissione di un flusso informativo completo e tempestivo, venendo aggiornato dal management di SAP in relazione all'evoluzione delle attività poste in essere.

## **3. Soggetti coinvolti: parti correlate con le quali l'operazione è posta in essere e natura della correlazione.**

Le Parti Correlate interessate alle descritte operazioni sono:

- ACQUE POTABILI S.p.a. con sede in Torino;

- IRETI S.p.A. con sede in Tortona (AL)

più precisamente:

IRETI S.p.A. è socio di SAP con il 44,92% del capitale sociale ed è sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A., che possiede il 100% del suo capitale.

L'operazione complessiva è qualificabile come "operazione di maggiore rilevanza" poiché il rapporto tra il controvalore dell'operazione ed il patrimonio netto della società Acque Potabili S.p.a. è superiore alla soglia del 5%.

Si dà inoltre atto che i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dato notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 del Codice Civile, di essere portatori di un interesse proprio o di terzi precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata come viene di seguito specificato:

- Il Dott. Francesco Sava, Presidente del Consiglio di Amministrazione di SAP, ha dichiarato di essere Dirigente Responsabile Merger & Acquisitions di IREN S.p.A..

#### **4. Modalità esecutive delle Operazioni**

Come risultante dal documento di Valutazione dell'OPC trasmesso dal Consiglio di Amministrazione di SAP al Collegio Sindacale, l'operazione che si intende porre in essere è la seguente:

*Cessione da parte di Acque Potabili S.p.a. ad IRETI S.p.A. del ramo d'azienda di proprietà di Acque Potabili afferente le residuali concessioni di cui quest'ultima è titolare e gli accordi stipulati dalla stessa con Enti inerenti la gestione operativa.*

Viene precisato che restano escluse dal perimetro di cessione le concessioni del servizio di acquedotto di Adria (RO) e quella di adduzione di Colli Berici (VI).

Con riferimento alla concessione relativa al servizio di acquedotto nel Comune di Arluno (MI) è prevista la stipula del contratto di cessione del Ramo tra SAP e Cap Holding con efficacia al 01.01.2017. Tale contratto prevederà la cessione del credito relativo al prezzo di cessione di Arluno in favore di IRETI alla data di efficacia delle cessioni dei rami e subordinatamente all'effettivo trasferimento del ramo "SAP residua" a IRETI.

Il Ramo oggetto di cessione è costituito dal complesso degli elementi patrimoniali attivi e passivi della cedente Acque Potabili S.p.A. e dei relativi rapporti giuridici afferenti l'esercizio del servizio idrico integrato nei relativi Comuni individuati nel dettaglio della Situazione Patrimoniale di riferimento alla data del 30 giugno 2016 e dal personale diretto ed indiretto allocato che risulterà in esito agli effetti di un piano di incentivazione all'esodo.

## **5. Condizioni, anche economiche, per la realizzazione delle Operazioni**

Come già sottolineato, il Ramo d'azienda sarà attribuito a IRETI nella consistenza dello stesso alla data di trasferimento prevista per il 1 gennaio 2017 e le relative variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 2016 e la data di trasferimento.

La cessione riguarderà le seguenti concessioni di proprietà di SAP:

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- Alice Bel Colle (A) – scadenza 2023
- Ricaldone (A) – scadenza 2023
- Sezzadio (A) - scadenza 2024
- Visone (A) - scadenza 2016

Accordo con l'ATO 6 "Alessandrino"

- Ovada (A,F,D) – scadenza 2022
- Strevi (A,F,D) – scadenza 2022

### PROVINCIA DI ASTI

Accordo con Acquedotto Valtiglione ed in accordo con Città di Canelli, Città di Nizza Monferrato e

ATO 5 "Astigiano Monferrato"

- Canelli (A,F,D) – scadenza 2023
- Nizza Monferrato (A,F,D) – scadenza 2023

Gestione operativa tramite Accordo con l'Acquedotto della Piana S.p.A. e l'ATO di Asti (a seguito  
dismissioni del rapporto concessorio)

- Cantarana (A) – scadenza 2018

- Ferrere (A) - scadenza 2018

- Montafia (A) – scadenza 2018

- Villafranca (A) – scadenza 2018

#### REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

- Saint Vincent (A) (fino ad ind. gestore d'ambito)

- Verrès (A) – scadenza 2016

#### PROVINCIA DI CUNEO

- Costigliole Saluzzo (A) – scadenza 2020

- Racconigi (A) – scadenza 2024

Accordo con l'ATO n. 4 "Cuneese"

- Ceresole d'Alba (A,F,D) – scadenza 2017

- Sanfrè (A,F,D) – scadenza 2017

#### PROVINCIA DI MANTOVA

- Gazzuolo (A) – scadenza 2022

- Viadana (A) – scadenza 2022

#### PROVINCIA DI NOVARA

- San Pietro Mosezzo (A) – scadenza 2023

#### PROVINCIA DI VERCELLI

- Lamporo (A) – scadenza 2024

#### PROVINCIA DI BRESCIA

- Capriolo (A) – scadenza 2021

- Padenghe sul Garda (A) – scadenza 2019

- Remedello (A) – scadenza 2027

- Rezzato (A) – scadenza 2021

#### PROVINCIA DI PAVIA

- Cilavegna (A) – scadenza 2012

#### PROVINCIA DI PIACENZA

- Cortemaggiore (A) – scadenza 2021

#### PROVINCIA DI VERONA

- Affi (A) – scadenza 2020

- Torri del Benaco (A,F) – scadenza 2021

#### ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI

#### PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- Molare (estensione di Ovada)

#### PROVINCIA DI CUNEO

- Montà d'Alba

Fermo restando l'eventuale aggiustamento del prezzo alla data di trasferimento, il corrispettivo della cessione è stimato in 8.095 mila euro.

Lo stesso sarà pagato da IRETI a SAP alla data di trasferimento.

Il management di SAP da atto che allo stato attuale delle conoscenze è garantito il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di SAP residua.

#### **6. Le procedure adottate**

La valorizzazione e l'individuazione dei rami d'azienda oggetto del trasferimento è avvenuta sulla base di dati di bilancio consolidato al 30 giugno 2016 e nel rispetto dei principi comunemente applicati ai servizi regolati.

In particolare si segnalano i criteri di valutazione delle poste più significative del ramo d'azienda:

- Immobilizzazioni materiali e immateriali ed altre componenti patrimoniali regolate (incluse le immobilizzazioni in corso): allocazione secondo afferenza;
- Immobili: allocazione secondo afferenza e valutazione sulla base del valore rivalutato utilizzato nel bilancio consolidato di SAP, redatto secondo i principi IAS-IFRS, in linea con i valori di mercato;
- Capitale Circolante Netto: le poste sono allocate secondo il criterio dell'afferenza al Ramo, sulla base dei valori di bilancio;
- TFR: determinato sulla base del valore risultante in bilancio;
- Debiti finanziari Vs parti correlate: interamente attribuiti al Ramo.

La rappresentazione non tiene conto degli effetti del piano di incentivo all'esodo che verrà avviato prima di porre in essere l'operazione di cessione.

Il Corrispettivo di cessione è stato determinato mediante l'applicazione di un criterio patrimoniale "semplice", effettuando quindi la somma algebrica degli elementi attivi e passivi del Ramo risultanti dal bilancio redatto alla data del 30.06.2016.

Le analisi svolte in ordine alla formulazione del nostro giudizio sulla congruità del corrispettivo è stata effettuata facendo riferimento alle indicazioni alle quali è pervenuto il Dott. Riccardo Ranalli, Esperto Indipendente di cui il Collegio Sindacale si è avvalso al fine di redigere il presente parere ai sensi dell'art. 5.2 della Procedura Parti Correlate e la cui *Fairness Opinion*, rilasciata in data 28 novembre 2016, si allega al presente documento e ne costituisce parte integrante.

L'Esperto ha confermato che il criterio di valutazione adottato dalla Società fornisce una stima attendibile del valore effettivo del capitale economico del Ramo poiché viene rilevata la presenza delle seguenti condizioni:

- il valore contabile delle attività e delle passività approssima correttamente il valore di mercato degli elementi dell'attivo e del passivo del Ramo d'azienda;
- non sono presenti beni intangibili autogenerati o comunque non espressi nelle situazioni patrimoniali dell'impresa;
- al Ramo d'azienda non è riconducibile un avviamento di significativo valore economico.

L'Esperto, in base all'approccio metodologico al quale si è ispirato nell'espletamento del proprio incarico, ha ritenuto di poter confermare la congruità del prezzo previsto per il trasferimento del ramo d'azienda.

## 7. Le motivazioni che giustificano le operazioni

Nel documento di Valutazione dell'OPC che la Società ci ha trasmesso si segnalano le seguenti motivazioni all'Operazione:

L' Operazione di trasferimento del Ramo di Azienda persegue lo scopo di consentire la riorganizzazione delle attività sino ad oggi gestite da SAP tramite l'integrazione con le attività gestite dal proprio socio di riferimento e si colloca in continuità con il percorso che ha portato al *delisting* di SAP dal mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A ed al trasferimento dei ramo d'azienda "Ligure" e "ATO3 Torinese", avvenuti con efficacia 1 luglio 2015, rispettivamente nei confronti di IRETI e SMAT.

Acque Potabili S.p.A. ha esaurito, infatti, la propria capacità di rappresentare un veicolo autonomo di sviluppo industriale anzitutto, per effetto delle recenti evoluzioni del contesto normativo di riferimento (anche alla luce degli esiti del Referendum svoltosi il 12 e 13 giugno 2011) e della sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012, n. 199, che hanno eliminato, tra l'altro, le norme che disciplinavano le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali e, in particolare, il regime transitorio degli affidamenti in essere non conformi ai principi comunitari in materia di concorrenza, incluso il meccanismo di scadenze anticipate ivi previsto. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, il legislatore, al fine di colmare il vuoto normativo creato dalla sentenza sopra citata, è nuovamente intervenuto sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali con l'art. 34, commi da 20 a 27, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, il quale attualmente contiene la disciplina generale del settore.

Con particolare riferimento al settore idrico, inoltre, le deliberazioni dell'AEEGSI adottate a partire dal 2012 tendono a privilegiare un modello di business fondato sull'attribuzione al gestore del servizio idrico integrato di un forte ruolo all'interno dell'Ambito Territoriale di riferimento al fine, tra l'altro, di: (i) consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio; e (ii) ridurre la forte frammentazione delle gestioni sul territorio nazionale, la quale, insieme alla carenza di infrastrutture, costituisce una delle principali criticità del sistema idrico nazionale. Da ultimo la recente disposizione dell'AEEGSI 655/2015 in materia di qualità contrattuale del servizio idrico integrato ha introdotto la necessità di un miglioramento delle qualità del servizio che risulta onerosa laddove, come nel caso di AP, le concessioni risultino gestite in modo frammentato.

Sulla linea dell'unicità della gestione si è inoltre recentemente posto anche il legislatore nazionale con il D.L. n. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia"), convertito con Legge n. 164/2014, che ha modificato il D. Lgs. 152/2006.

Attraverso la cessione AP completerà i) da un lato il processo di razionalizzazione e riorganizzazione avviato con la cessione dei Rami Ligure e Torinese rispettivamente a IRETI e a SMAT e ii) dall'altro la valorizzazione del proprio portafoglio di Concessioni residue anche attraverso una fase di dismissioni, che nell'attuale contesto normativo risultano esposte ad un maggior rischio di mercato.

#### **8. Eventuali rischi per la società**

Non si individuano particolari rischi per la società inerenti l'esecuzione dell'operazione summenzionata. Tuttavia, pur considerando il miglioramento della struttura finanziaria della società intesa come "SAP residua", tale da consentire una possibile parziale distribuzione di liquidità ai soci sotto forma di dividendo straordinario, si segnala la necessità da parte del management, di porre particolare attenzione sui seguenti punti, tenendo in considerazione la considerevole riduzione dei ricavi rispetto all'attuale perimetro:

- riequilibrio del capitale di esercizio, previo utilizzo a tale scopo di parte della liquidità netta riveniente dal trasferimento del ramo di azienda oggetto di cessione;
- compiuta analisi del fabbisogno della Società che evidenzi l'assenza di alcun pregiudizio sull'equilibrio finanziario e valutazione circa l'idoneità del patrimonio residuo della società ai fini del soddisfacimento dei creditori nell'ambito della eventuale futura fase di liquidazione della società medesima;
- ridefinizione dei contratti in essere con i Soci di riferimento, anche in funzione delle ridotte attività e necessità di SAP post cessione del ramo d'azienda.

## 9. Conclusioni

Per tutte le ragioni esposte il Collegio Sindacale di SAP, quale Presidio alternativo equivalente al Comitato parti correlate, esprime il proprio parere favorevole sull'operazione sopra analizzata, evidenziando: l'interesse della Società alla realizzazione della stessa, in quanto fondata sulle valide ragioni economiche sopra illustrate, nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, in particolare circa la congruità del prezzo di trasferimento del ramo d'azienda determinato dagli Amministratori, così come confermata dal Parere dell'Esperto Indipendente Dott. Riccardo Ranalli.

Torino, li 30 novembre 2016

Allegati:

Documento *Fairness Opinion* redatto dal Dott. Riccardo Ranalli

IL COLLEGIO SINDACALE DI SAP S.p.A. quale Presidio alternativo equivalente al Comitato parti correlate

Dott. Pierluigi Passoni

Dott. Daniele Pittatore

Dott.ssa Chiara Barabino